

TERREMOTO: CAS DECURTATO PER BUROCRAZIA, PRESENTATO ESPOSTO

3 Giugno 2011



L'AQUILA - "Ma sono una donna sposata o sono una single?".

E' la domanda che si pone una cittadina aquilana terremotata che, esasperata per la mancata soluzione di un banale problema burocratico, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica per segnalare il suo caso.

In sostanza, la cittadina A.D. si trova a percepire il Contributo di autonoma sistemazione (Cas) sensibilmente decurtato perchè prima della data del 6 aprile non risultava divorziata al Comune per una mancata notifica della sentenza risalente al 2003, notifica che spetta alla Cancelleria del Tribunale.

"Presentata tutta la documentazione, dopo mesi e mesi di incontri e telefonate, la dirigente dell'Ufficio Assistenza alla Popolazione e alle Politiche Abitative, Paola Giuliani, non ha ritenuto nemmeno di fornire una risposta" si legge in una nota

Una nuova tegola per la dirigente Sge, contro la quale sono stati affissi dei manifesti in città nei giorni scorsi.

Di qui l'esposto anche per una ragione di principio.

[GUARDA LA COPIA DELL'ESPOSTO](#)